

Pisa, 5 dicembre 2014

Al Sindaco di Pisa

I N T E R P E L L A N Z A

Oggetto: **SERVIZI BIBLIOTECARI.**

E' storia di ordinaria duplicazione di spesa, quindi di spreco.

Il Comune di Pisa sin dal 2009 aderisce alla “Rete di biblioteche Bibliolandia”, un’ associazione di iniziativa pubblica, che aveva perno sulla Provincia di Pisa come ente di collegamento e che coinvolge numerose biblioteche comunali. La convenzione che aveva dato vita all'ente è scaduta agli inizi del 2014 ed il ruolo di coordinamento della Provincia è venuto meno, sostituito nello specifico caso dalla Unione dei Comuni della Valdera.

Con largo ritardo il Consiglio Comunale di Pisa ha approvato la conferma dell'adesione e contestualmente il testo di una nuova convenzione che assegna all’ Unione Valdera il compito di capofila, impegnandosi per 6 anni a 6000 euro l'anno per una spesa totale di 36.000 euro.

La Rete Bibliolandia deve mettere in contatto varie biblioteche; ampliare, razionalizzare e migliorare i servizi delle stesse biblioteche e degli archivi storici (compito particolarmente importante e delicato), utilizzando circa trecentomila euro l'anno ricavati dai diversi soci e da altri finanziamenti pubblici.

La convenzione approvata dal Consiglio Comunale riporta all'art. 2 gli “obiettivi della Rete”, in particolare:

lettera a) integrazione degli archivi storici;

lettera b) coordinamento degli acquisti;

lettera g) sviluppo e razionalizzazione delle raccolte secondo le carte delle collezioni;

lettera h) coordinamento e sviluppo dei servizi informatici;

lettera j) la formazione e qualificazione professionale degli operatori dei servizi bibliotecari ed

archivistici;

lettera n) monitoraggio dei servizi all'utenza;

lettera t) ampliamento e fruizione degli archivi storici.

In data 11 novembre 2014 il Servizio Cultura, con determina del Dirigente, ha, con affidamento diretto, attribuito alla Soc. Coop Itinera Progetti e Ricerche un servizio, al costo di 9.600 euro, con i compiti di:

classificare le monografie e periodici della biblioteca comunale;

schedare i libri antichi;

completare il riordino dell'archivio;

supporto formativo ed informatico del personale interno.

Sono gli stessi compiti inseriti nella convenzione con Bibliolandia a migliaia di

euro l'anno. Sempre con determine dirigenziali dirette, quindi senza gara, nel 2012 la stessa Coop aveva avuto 35.090 euro per servizi bibliotecari, nel 2013 24.400 euro con la stessa motivazione.

Doppi servizi e doppie spese.

Già in Consiglio al momento dell'approvazione della convenzione avevo esposto dubbi sulla utilità dell'adesione, ma sembra che anche il Dirigente e l'Assessore stesso affidino poco credito al circuito provinciale visto che pagano per lo stesso servizio un altro soggetto.

Il sottoscritto Gino Logli, Consigliere comunale di FI, interpella il Sindaco per conoscere le valutazioni su questo evidente spreco di risorse e la valutazione sul sistema di affidamento alla Coop che da anni svolge un servizio senza una procedura di gara.

Gino Logli